ISTITUTO COMPRENSIVO CARLO V Infanzia Primaria Secondaria I° CARLENTINI

La Gazzetta del Carlo V

Anno 3, numero 1

SOMMARIO:

Leggere è cibo ...	2
Adolescenti vs ...	3
Scienza, uomo ...	4
Lo sport nel ...	5
Videogiochi che ...	6
Le foibe ...	6
Saluto al DS...	8

Un saluto particolare a coloro che, dopo una lunga carriera, quest'anno vanno in pensione:
Sig. Salvatore Garrotto
Ins. Elisa Barone
Ins. Gianna Iapichello
Ins. Carmela Scapellato
Ins. Cettina Sutera
Ins. Lucia Maria Turco
Ins. Giovanna Calabrò
Prof.ssa Lucia Mandolfo
Prof.ssa Maria Rosa Pollara
Prof.ssa Lucia Spada
sentiremo la loro mancanza!

È passato un altro anno, ed ecco il nostro giornalino. Con soddisfazione, raccontiamo le attività svolte nel nostro Istituto e trattiamo argomenti di attualità nei nostri articoli, che hanno suscitato il nostro interesse.

Buona lettura!

La Redazione

Ambiente, salute e tradizioni al Carlo V

Anche quest'anno a scuola stiamo svolgendo il progetto di educazione alla salute e all'ambiente, che prevede una manifestazione a Novembre per ricordare le nostre tradizioni popolari in Autunno e una in Primavera per fare una festa alla villa con estemporanee di pittura, canti e giochi all'aria aperta. Tutti, alunni, insegnanti e collaboratori, si stanno impegnando con interesse ed entusiasmo.

CONTINUA A PAG. 2

CENTO E ... TANTI AMICI IN PIÙ

GEMELLAGGIO DELLE TERZE CON BARCELLONA, SPAGNA

I ragazzi delle classi terze, in occasione del viaggio d'istruzione a Barcellona, incontrano i ragazzi della scuola italiana di Barcellona , Spagna. Il gemellaggio è uno strumento innovativo e creativo che permette l'avvicinarsi a mondi con cultura, storia e tradizioni diverse dalla propria e contribuisce a formare una visione del mondo meno conflittuale.

CONTINUA A PAG. 8

I NUMERI

UNO è il sole che brilla nel cielo ;

DUE sono gli occhi di un bimbo sincero ;

TRE sono le ruote delle biciclette che egli guida senza fretta

QUATTRO sono le zampe del puledrino che,appena nato,inizia il cammino.

CINQUE sono le vocali: A E I O U mentre le lettere sono di più .

SEI sono le zampe del ragnetto,che ha le tane dentro il buchetto;

SETTE sono i giorni della settimana;

OTTO sono le dita delle zampe della rana.

Solo col NOVE la prova puoi fare,ma lo zero non dimenticare perchè : da solo non vale niente ,ma, unito all'anno è conveniente!

Così, con le dita delle tue mani tu puoi contare fino a domani :

Dieci+Dieci così fanno Venti,

e Trentadue sono i tuoi denti.

L'uno e due zeri così fanno cento e il centopiedi avanza contento!

Mentre tu, bambino studioso, saprai contare,senza riposare: tutte le stelle che brillano in cielo; tutti i frutti cresciuti sul melo;

e,... se vorrai, potrai contare tutti i granelli di sabbia del mare e tutti i pesci che ci stanno ad abitare!

Anche se ancora non lo so fare ... sù, sù,... da bravo bambino... comincia a contare e l'infinito potrai immaginare!

Classe 1D scuola primaria

Festeggiando Natale: il presepe della 3D

In occasione del Natale,noi alunni della classe 3D,durante le ore pomeridiane del tempo prolungato,abbiamo realizzato il presepe insieme alla professoressa Gagliolo. Con il suo aiuto abbiamo costruito i vari personaggi: la struttura l'abbiamo fatta con il fil di ferro, la testa con il DAS; per l'imbottitura che doveva dare consistenza allo scheletro,abbiamo usato dei vecchi indumenti,così come per la creazione degli abiti,che sono stati uniti a mano con l'aiuto qualche volta dalle nostre mamme o nonne. Così ognuno di noi ha realizzato il proprio personaggio.

CONTINUA A PAG. 3

Ambiente, salute e tradizioni al Carlo V

CONTINUA DA PAG. I

Ecco una delle tante testimonianze di ciò che si sta facendo nelle classi.

Un Novembre pieno di tradizioni

Nel mese di Novembre abbiamo festeggiato nelle nostre classi due ricorrenze importanti. La prima è quella del 2 Novembre, "festa dei morti", che abbiamo ricordato portando dolci tipici e giocattoli antichi utilizzati dai nostri nonni. La seconda festa è stata quella di "San Martino" che ricorre l'undici novembre. In classe, abbiamo mangiato castagne, panino con la salsiccia e le nostre maestre ci hanno insegnato a pigiare l'uva per ottenere il vino. **2 A e B Sc. Primaria**

La prima volta in laboratorio...

L'uso dei laboratorio è fantastico, quello nella cucina, mmm è gustoso e succulento! Lo dicono e lo ripetono gli alunni della classe 1 c che hanno avuto fortuna di visitare e soggiornare in cucina. Cosa ci vuole per andare in cucina? Basta che la maestra … e che gli alunni conoscano i cibi giusti, le combinazioni. Infatti, se non conosci i cibi cosa cucini? Se non sai in che modo si cucina come fai? La maestra accorta prima prepara gli alunni nella parte teorica e poi passa alla parte pratica in cucina. Nel frattempo, a casa, segui la dieta della mamma e impari ad apprezzare gusti diversi dal solito dolci e salati. Tu ,si tu ,alunno di 2 … e tu … proprio tu, così grassottello hai mai fatto il pane? Noi si! Noi alunni della classe 1C abbiamo impastato la farina con acqua calda, lievito e sale e abbiamo assistito alla lievitazione delle pagnottelle. La maestra le ha messe nel forno e sono venuti fuori panini fragranti e appetitosi che abbiamo consumato con olio d'oliva e origano! Questo sì che è cibo, mentre le schifezze che si consumano tipo brioche o patatine e croccanti al formaggio, sono solo "trash" (spazzatura). Poi abbiamo sentito saltare in padella i chicchi di mais (mai visti prima) e il loro tipico profumo ha riempito tutto il "De Amicis". Con affollamento di alunni in cucina col il bicchiere in mano che richiedevano i caldi "pop corn", in cucina si riunivano tutti i sensi : guardano gli occhi,parte l'olfatto, gode il gusto. Noi ci andremmo tutti i giorni, ma non è possibile!

1° C Sc. Primaria

LEGGERE È CIBO PER LA MENTE

I libri sono il cibo della nostra mente. Se sei abituato a mangiare e quindi a nutrire il tuo corpo, fai altrettanto con la tua mente. Prendi l'abitudine di leggere ogni giorno per almeno 30 minuti. Non creare digiuno e carestia di informazioni ed evita che questo fenomeno si propaghi per troppo tempo. Leggere ti darà modo di evitare di commettere degli errori e quindi di perdere inutilmente il tuo tempo. Le Biografie in questo caso sono un valido aiuto, ma anche le guide che ti insegnano a costruire un business. La lettura è un modo per conoscere ed esplorare nuove mentalità. E' incredibile come la gente durante la propria vita, sia disposta a fare enormi sacrifici fisici pur di evitare di sfogliare qualche vita un libro. La lettura ci aiuta a conoscere,a crescere ad arricchire la mente. Come si dice, la lettura è cibo per la mente. Questo è il potere della lettura: ogni giorno abbiamo la possibilità di allargare i nostri riferimenti. Hai idea di quante personalità ci siano al mondo? Quanti punti di vista, pensieri, idee, ecc? E' incredibile come un libro si possa cambiare il tuo punto di vista e di conseguentemente la tua vita. Il lavoro che dobbiamo fare ogni giorno è quello di arricchire ed ampliare i nostri riferimenti. Bisogna saper filtrare i contenuti e rielaborarli sapientemente per trarne i giusti insegnamenti.

Questo è il potere della lettura: ogni giorno abbiamo la possibilità di allargare i nostri riferimenti.

Francesca Ciccarese 5 A Sc. Primaria

IL LIBRO SCELTO PER VOI: "IL PICCOLO PRINCIPE"

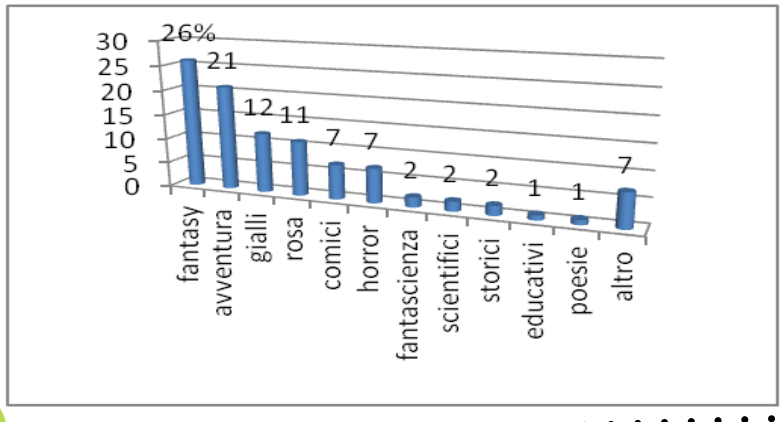
"Chi ben comincia è già a metà dell'opera": questo proverbio ben si addice all'inizio del nuovo anno scolastico, per noi alunni di terza. Infatti abbiamo cominciato alla grande: il racconto del Piccolo Principe ci aspettava sui banchi , fin dal primo giorno di scuola. Nessuno di noi lo conosceva ma abbiamo subito fatto amicizia con questo strano personaggio, protagonista del libro di Antoine de Saint-Exupery. Da subito abbiamo capito che il libro ci avrebbe appassionato. Forse avevamo l'opportunità di capire qualcosa di più del mondo degli adulti.

Eccolo ve lo presentiamo!

3 A e B

Sc. primaria

CHE LIBRI LEGGI?



Vi siete ma chiesti che libri amano leggere i ragazzi? Con questo sondaggio scoprirete quali libri preferiscono i bambini italiani. Il 26% preferisce i libri fantastici/fantasy, il 21% quelli di avventura, il 12% i libri gialli, l'11% quelli rosa, il 7 % il genere comico, il 7 % l'horror, il 2% libri di fantascienza, il 2% i temi scientifici, il 2% i testi storici, l'1% i genere educativo, 1% le filastrocche e le poesie, il 7% altro.

Giuseppe Ossino 5 A Sc. Primaria

Adolescenti vs Adulti

Abbiamo voluto riportare alcune delle nostre opinioni sul rapporto con i "grandi", per farvi riflettere su questo: come potremmo migliorare le relazioni con gli adulti?

- Perché ogni discorso, ogni cosa che facciamo, i genitori sono contrari? Forse perché si rendono conto che siamo diversi da come vorrebbero loro che fossimo e non ci accettano per come siamo.

- Perché non riusciamo a raccontare ai genitori le cose che ci succedono, i problemi e i rapporti con i nostri amici? Forse abbiamo paura che ci giudichino sempre in modo negativo, a loro tutto sembra sbagliato. Gli adulti vedono i nostri problemi come sciocchezze: invece ci dovrebbero capire, in fondo anche loro sono stati adolescenti!

- Noi ragazzi a volte pensiamo che chiedere consigli agli adulti è "da bambini", ma non è così. È bellissimo avere un rapporto confidenziale con i tuoi genitori, perché loro non ti tradiranno mai!

- Litigo spesso con i miei genitori perché non mi fanno stare fuori fino a tardi, perché si lamentano sempre del volume alto quando ascolto musica. Ma gli adulti sono tutti così? Perché non pensano mai a divertirsi un po' o a giocare con noi ragazzi?

- Perché non c'è dialogo tra genitori e figli? Forse perché la maggior parte dei genitori è superficiale e la stragrande maggioranza di noi ragazzi ama questa superficialità: così si ritengono liberi e fanno tutto ciò che vogliono senza essere controllati.

Riflessioni nate dalle discussioni in classe sulle relazioni fra adolescenti e adulti

3 U Sc. Secondaria I grado

BABBO NATALE, ESISTE!

Lo affermano i bambini della primaria, classe I B e ne hanno la prova! A domande dell'insegnante i bambini hanno risposto che sono certi dell'esistenza del mitico e barbuto Babbo Natale, vestito di rosso che cavalca le nuvole con la slitta trainata da renne volanti. E ancora di più: ha tanti Elfi dalle orecchie a punta che, in tutto l'anno confezionano giocattoli per tutti i bambini di tutto il mondo. Gli stessi hanno risposto volentieri alla richiesta di scrivere delle letterine e portarle ad un suo aiutante di Carlentini… Così, dopo l'Epifania, al rientro a scuola, Francesca ha ricevuto una sacca fucsia e i suoi compagni altri piccoli oggetti scolastici per mano dell'insegnante Scalisi in qualità di rappresentante dell'istituto. È vero che ancora devono essere appagate richieste più consistenti fatte delle altre prime : - che arrivi la neve a Carlentini ; - che il sindaco faccia realizzare uno spazio verde vicino la scuola per la coltivazione di piante ed ortaggi fatta dai bambini ; - che (richiesta fatta dalla classe I B) gli scuolabus allarghino le escursioni e le visite guidate al territorio di Catania e Siracusa per conoscere cose tipiche. Stiamo aspettando fiduciosi che ciò avvenga perché, una richiesta oggettiva tira l'altra e perché abbiamo fiducia in Babbo Natale anche se abita lontano al Polo Nord, prima stella a destra e su di lì!

I B Sc. Primaria

IL CARLO V COMMEMORA LA GIORNATA DELLA MEMORIA

Con la legge n° 211 del 2000, la Repubblica Italiana ha riconosciuto la giornata del 27 gennaio come "Il giorno della memoria" per ricordare le vittime del nazismo e dell'Olocausto e anche tutti coloro che, in schieramenti diversi, si sono opposti allo sterminio, e a rischio della propria vita, ne hanno salvate altre. La scelta della data è dovuta al fatto che il 27 gennaio 1945 le truppe sovietiche arrivarono al lager polacco di Auschwitz: ne abbatterono i cancelli, liberando i pochi superstiti e rivelando al mondo l'orrore del genocidio nazista. La storia racconta che, nel 1936 i campi di concentramento furono affidati alle SS e, nel giro di tre anni coprirono l'intero territorio tedesco e anche i Paesi vicini. Tra i più noti ricordiamo: RAVENSBUCH, BERGEN BELSEN, MAUTHAUSEN e AUSCHWITZ - BIRKENAU. I bambini che arrivavano a BIRKENAU avevano solo due destini possibili: morire entro pochi minuti dentro le camere a gas, oppure diventare cavie per esperimenti medici. Tra i deportati del campo di BERGEN BELSEN ci fu Anna Frank, una ragazza di 15 anni che aveva molti sogni, uno era quello di diventare scrittrice; ma fu arrestata e morì insieme alla sorella alcune settimane prima che il campo venisse liberato.

Evita Castro 5B Sc. Primaria

UNA GITA A CACCIA DI PRESEPI

Un giorno mentre facevamo lezione, le maestre ci hanno comunicato che avremmo svolto una gita a Caltagirone: noi eravamo molto ansiosi e non vedevamo l'ora che arrivasse quel giorno. Quel giorno, eravamo tutti pronti davanti alla scuola alle 8:00. Appena arrivati abbiamo visitato la chiesa dei Cappuccini e abbiamo visto il presepe con cascate, case, personaggi, fatti di diversi tipi di materiale. Dopo siamo saliti sul pullman per andare a visitare altri presepi, e infine siamo andati a mangiare: pasta con la salsa e cotoletta con le patatine. E subito dopo,per smaltire un po' di calorie, ci hanno portati ai 142 scalini della scalinata e ci hanno fatto vedere la via più stretta di Caltagirone. Eravamo tutti stanchi di salire e scendere da quella scala! Poi siamo andati a vedere il presepe della Walt Disney, nuovo e strabiliante. Verso le 18:00 siamo risaliti sul pullman, tutti soddisfatti di quella gita magnifica!

5 B Sc. Primaria

Festeggiando Natale: il presepe della 3 D

I maschi per lo più ci siamo dedicati alla costruzione delle case e capanne,che abbiamo realizzato con il cartone,il compensato e la segatura. Il paesaggio l'abbiamo creato attraverso una struttura in legno,che abbiamo rivestito con dei sacchi di iuta inzuppati nel gesso,insomma abbiamo cercato di usare materiali riciclati per ridurre al minimo le spese. Durante questi lavori ci siamo divertiti tanto,tutti in diversa misura abbiamo collaborato e per l'allestimento abbiamo lavorato fino a tarda sera,festeggiando alla fine con un bel panino. È stata una bella esperienza che non dimenticheremo. Abbiamo inoltre partecipato alla mostra organizzata dal comune che per l'allestimento ci ha assegnato la sede dell'associazione " Avis" in piazza Diaz,così tutti hanno potuto ammirare il nostro presepe. Il Sindaco per ringraziarci della partecipazione ci ha donato una targa ricordo che è stata affissa nella sala del Preside. Alla fine il risultato è stato questo!

3 D Sc. Secondaria 1° grado

Scienza,uomo,tecnologia,economia,natura

CORDONE OMBELICALE: DONO D'AMORE

La nascita di un bambino: un evento pieno di gioia che può diventare speranza per tutti. È di qualche anno fa l'articolo,ritenuto al dir poco "di notevole interesse" pubblicato sull'inserto "Speciale Salute" dal quotidiano IL GIORNALE. È un'intervista ad una ginecologa sull'importanza delle cellule staminali del cordone ombelicale ,al fine di informare e stimolare le future mamme a compiere un gesto d'amore. Già da tempo è stata condotta la ricerca sulle cellule staminali ma , recentemente se ne parla al di fuori della comunità scientifica. Le cellule staminali sono cellule non ancora specializzate, non hanno, quindi una funzione ben precisa. In base alla sede in cui si trovano si distinguono in: cellule staminali embrionali, che formano l'embrione nei primissimi stadi del suo sviluppo; cellule staminali fetali, ricavate dopo aborti spontanei; cellule staminali del cordone ombelicale che si trovano nel sangue del cordone ombelicale; cellule staminali adulte , presenti in piccole quantità in alcuni tessuti e provvedono al mantenimento dei tessuti e ad un eventuale rigenerazione.

Nell'intervista la dottoressa ci informa che fino a poco tempo fa, il sangue del cordone ombelicale veniva solitamente eliminato durante la fase di espulsione della placenta. Studi recenti hanno però dimostrato che questo sangue è ricchissimo di cellule preziose, dette cellule staminali emopoietiche e il parto è l'unico momento per raccoglierle al fine di donarle a una banca. Queste cellule successivamente dovrebbero essere congelate o messe in coltura e fatte moltiplicare e utilizzate per la cura di alcune malattie molto gravi. In alcune malattie, come la leucemia (una forma di tumore in cui ci sono troppi globuli bianchi che alterano la funzione del sangue) o gravi forme di anemia, il midollo osseo viene danneggiato e non è in grado di produrre il sangue. Ecco perché le cellule staminali placentari sono preziosissime:trapiantandole,si può ripristinare la funzione del midollo, che riprende a produrre i globuli bianchi,rossi e piastrine normali. Da qui nasce la necessità di questo gesto d'amore e che potrebbe cambiare la vita di chi ne ha bisogno.

Marika Virgillito, Lucia Ossino
3 B Sc. Secondaria 1° grado

La televisione (dal greco tele "a distanza", e dal latino video, "vedere"), in sigla TV, è la diffusione contemporanea di medesimi contenuti visivi e sonori, fruibili in tempo reale o con un breve ritardo, ad utenti situati in aree geografiche servite da apposite reti per telecomunicazioni e dotati di specifici apparecchi elettronici ed eventualmente impianti per telecomunicazioni. Da un punto di vista sociologico la televisione è uno dei mezzi di comunicazione di massa tra i più diffusi e apprezzati e naturalmente anche tra i più discussi. Dal punto di vista del pubblico, la semplicità d'uso e l'attuale basso costo l'hanno portata ad affiancare sempre più efficacemente la stampa e la radio come fonte di informazione e soprattutto di svago grazie agli innumerevoli spettacoli offerti. Da un punto di vista tecnologico ovvero ingegneristico la televisione è invece un'applicazione delle telecomunicazioni implementata attraverso l'uso del dispositivo elettronico televisore. Il termine "televisione" venne stabilito il 10 marzo 1947 durante la conferenza mondiale delle radiocomunicazioni di Atlantic City dai delegati di 60 nazioni che, altresì, stabilirono di adottare come abbreviazione la sigla "TV". ***Evita Castro 5 B Sc. Primaria***

Grande fratello, litigio fratello

Grande fratello è uno show televisivo dove molti ragazzi abitano in una stessa casa, ma non ha il nome appropriato meglio chiamarlo "litigio fratello". Il nome di questo programma s'ispira all'opera scritta da George Orwell nel 1984, infatti la vicenda narra la storia di un "Grande fratello",capo dello stato totalitario dell'Oceania, che attraverso le telecamere sorvegliava costantemente i suoi cittadini per reprimere il loro libero arbitrio. Grande Fratello viene trasmesso per la prima volta su una televisione privata italiana nel 2000. Si tratta di un'abitazione con all'interno delle telecamere, che riprendono giorno e notte, nella quale vengono fatti entrare delle persone sconosciute che vi abiteranno per un certo numero di giorni, nella prima edizione ben 99. Gli obiettivi del programma sembrano essere essenzialmente due: quello primario, osservare, da parte di psicologi, le reazioni di persone sconosciute che si trovano a convivere per un certo numero di giorni in una stessa abitazione, costretti a condividere ogni cosa, senza la possibilità di uscire, di informarsi, di relazionarsi con l'esterno e senza orologio. Il secondo quello di un programma televisivo fatto di litigi, nomination, eliminazioni in cui il pubblico decide chi mandare via e nelle ultime edizioni anche una sorta di immunità di espulsione. All'inizio Grande fratello era poco ascoltato, mentre negli ultimi anni ha addirittura superato notizie tragiche e molto importanti, accadute nel mondo o in Italia. Un caso per tutte è quello della morte di Eluana Englaro, una ragazza che dopo un incidente, va in coma per 17 anni, per la quale i genitori e in particolare il padre, si sono battuti contro il cosiddetto "accanimento terapeutico". Alla morte, avvenuta mentre era in corso una delle puntate, la richiesta di uno speciale è stata negata per consentire la visione del programma del Grande Fratello. Dopo molti anni, il Grande fratello è diventato uno show, dove un gran numero di ragazzi litigano e urlano fra di loro per motivi futili, dove fanno a gara per chi deve entrare, per chi deve vincere, per un solo scopo, diventare famosi senza alcuno sforzo e senza saper fare nulla. Influenzando così i giovani con opinioni che non hanno, in molti casi, fondamento, ma che si trasformano in verità. Questo programma oggi è diventato una falsa realtà che danneggia il mondo di noi giovani, facendoci illudere che tutto è semplice e facilmente raggiungibile..

"Il nome si ispira all'omonima opera di George Orwell ..."

Emiliana Marziano
5 D Sc. Priimaria

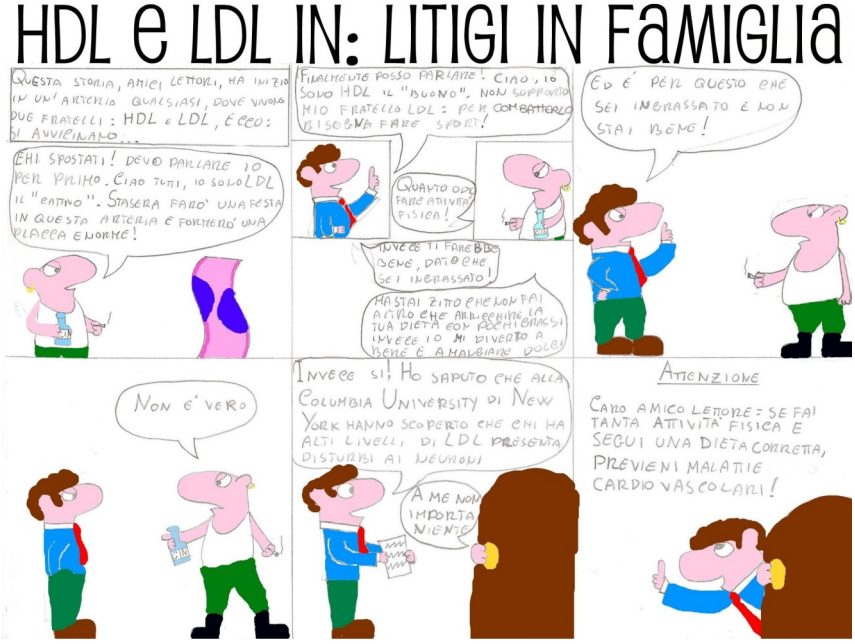
Conosciamo il calcio

Il calcio è uno sport di squadra nel quale si affrontano due squadre composte ciascuna da undici giocatori usando un pallone sferico all'interno di un campo di gioco rettangolare con due porte. Il gioco è regolamentato da una serie di norme codificate e il suo obiettivo è quello di segnare più punti (detti gol o reti) dell'avversario, facendo passare il pallone fra i pali della porta avversaria. Di origine arcaica, la sua affermazione moderna e codificata si ebbe in Inghilterra, nella seconda metà del XIX secolo e da allora si diffuse dapprima nel resto d'Europa e in Sud America e poi in tutto il mondo. La regola principale che caratterizza e differenzia questo sport rispetto al rugby e alla pallamano è che la palla non può essere toccata o colpita con braccia e mani; per lo più si usano i piedi ma ogni altra parte del corpo diversa da braccia o mani è ammessa. Il giocatore deputato al ruolo di portiere è l'unico che può toccare il pallone con le mani, ma solo all'interno della propria area di rigore[19] e se non gli viene passato volontariamente coi piedi da un compagno di squadra. Le regole base sono da applicarsi a tutti i livelli del calcio, anche se sono consentite alcune modifiche a dimensioni del terreno di gioco, dimensione peso e materiale del pallone, dimensioni delle porte, durata dei periodi di gioco e numero delle sostituzioni per partite tra giocatori con meno di 16 anni, donne, calciatori veterani (oltre i 35 anni) o portatori di handicap, a patto che vengano rispettati i principi fondamentali del gioco. I ruoli principali del calcio sono 4: il portiere, il difensore, il centrocampista e l'attaccante. Compito del portiere è quello di evitare che la propria squadra subisca gol. In questo viene aiutato dai difensori, la cui funzione principale è quella di impedire agli attaccanti avversari di segnare delle reti. Infine i centrocampisti fanno da raccordo tra i difensori e gli attaccanti. Le squadre solitamente vengono disposte in campo secondo alcuni moduli e diversi schemi di gioco a seconda dell'interpretazione dell'allenatore o del responsabile tecnico della squadra.

S. Pistritto I A, G. Iuculano, A. Mandolfo 1C

Sc. Secondaria 1° grado

Flaminia Bellomia, Ottavia Risuglia 2 B Sc. Secondaria 1° grado



LO SPORT NEL PAESE

Carlentini è una cittadina dove gli sport per i ragazzi che si possono praticare sono pochi: tra quelli più diffusi ci sono il calcio e la pallavolo. Le grandi città sicuramente offrono molte più attività dall'atletica al pattinaggio e così via, ma per noi ragazzi praticare uno sport è sicuramente molto stimolante . Ad esempio la locale squadra di pallavolo sta facendo molto bene nel campionato di serie under 14, dove le atlete di età dai 10 ai 14 si stanno impegnando a migliorare sempre più i risultati: infatti attualmente si trovano al secondo posto in classifica fra tutti i partecipanti della provincia di Siracusa. Alcune delle sportive hanno cominciato questa attività fin da piccolissime ed è per questo che sono una squadra ben dotate e affiatate. Anche il calcio soprattutto tra i maschi riscuote molto successo e numerosi sono gli iscritti a questa attività a partire dai 4 anni. Vi sono varie categorie che vanno dai pulcini agli juniores e via via alle categorie superiori: anche i piccoli calciatori si mettono alla prova nei campionati provinciali dove non sfigurano con i partecipanti di altre città.

Per noi ragazzi è molto importante praticare un qualsiasi sport per stare a contatto con altri ragazzi e perchè fa bene al corpo e alla mente e ci stimola a fare sempre meglio.

Martina Gulizia 5B Sc. Primaria

Ci scusiamo per qualche piccola imprecisione e per la mancata pubblicazione di articoli per ragioni di spazio.

La Redazione

Videogiochi, che passione!

Che rapporti hanno i giovani con i videogiochi e cosa li porta alla videodipendeze? Sono domande alle quali si è cercato di dare una risposta leggendo alcuni articoli apparsi recentemente sulle testate italiane più importanti. Le sale-gioco si sono molto sviluppate in Italia e sono frequentate da ragazzi dai 10 ai 20 anni. L'apertura di queste sale ha avuto inizio negli anni ottanta ed è continuata fino ad oggi e in Italia si contano ben ottocentomila apparecchi. I giochi più diffusi sono d'azione, d'avventura, di combattimento, di simulazione di guida e di volo, di sport. Vi sono anche i famigerati "videopoker", cioè un poker virtuale con cui è possibile perdere molti soldi. Quasi in ogni casa c'è una "console" per videogiochi, il modello più richiesto è la "Playstation". Anche con il computer ci si può divertire con le video animazioni. Chi gioca si sente coinvolto in una realtà virtuale che attira l'attenzione e invoglia a continuare per arrivare alla fine e sentirsi vincitori. Spesso i ragazzi non riescono più a distinguere la realtà virtuale da quella reale. Esistono in commercio videogiochi piuttosto violenti: presentano eroi che uccidono con armi fantascientifiche e distruttive e sono un esempio negativo per i giovani. Purtroppo questi video-choc sono in aumento a causa della velocità delle immagini, il succedersi di lampi di luce e di buio quasi completo e la prolungata attenzione. Questa ricerca ha voluto prendere in considerazione la diffusione dei videogiochi perché essi sono diventati un fenomeno importante per gli adolescenti. Questa realtà virtuale attira l'interesse del giovane che si sente un eroe vincente. I ragazzi devono sapersi staccare da queste fantasie e reinserirsi nella normalità della vita, ma a volte risulta difficile. Il fisico, in particolare la vista e il cervello ne risentono. È bello divertirsi con le videoanimazioni ma è necessario dosarne la quantità e scegliere i programmi giusti che divertono senza causare tensioni e nervosismi.

Rebecca Giuliano 5 A

Sc. Primaria

ESSERE BAMBINI NEL MEDIOEVO

Nelle famiglie ricche i figli erano desiderati, ma si pensava che non avessero diritti propri a meno che non raggiungessero l'età di portare armi o di sposarsi. I bambini erano i più colpiti dalle epidemie e la loro mortalità era altissima. A pochi giorni dalla nascita i piccoli delle famiglie borghesi venivano dati alla BALIA che era una donna che li doveva allattare al posto della madre. L'usanza della balia era molto diffusa anche nel trecento(XIV secolo),ma diventò comune nei secoli successivi. A 6 o a 8 anni i maschi andavano a lavorare in bottega oppure andavano a scuola dove si imparava a scrivere,leggere e contare. Invece le bambine erano chiuse a casa per i lavori domestici che erano:filare, tessere, lavorare a maglia, cucire, ricamare, cucinare, fare il pane, il bucato e altre cose… Alcuni scrittori medievali davano ai padri dei consigli su come governare la famiglia e sostenevano che le femmine NON DOVEVANO SAPER LEGGERE A MENO CHE NON DOVESSERO FARSI MONACHE. Alcune bambine ricche andavano a scuola e imparavano le materie elementari, ma all'università le donne ERANO ESCLUSE DAGLI STUDI SUPERIORI.

Nausicaa Russo IA Sc. Secondaria 1° grado

LE FOIBE: UN ORRORE DIMENTICATO

Purtroppo non tutti sanno cosa sono le foibe e a dire la verità siamo rimasti scioccati da tanto orrore! Le foibe sono delle cavità naturali, dei pozzi, presenti sul Carso dove alla fine della Seconda guerra mondiale i partigiani comunisti di Tito vi gettarono (infoibarono) migliaia di persone, alcune dopo averle fucilate, alcune ancora vive. E' impossibile dire quanti furono gettati nelle foibe: circa 1.000 sono state le salme esumate, ma molte cavità sono irraggiungibili, altre se ne scoprono solo adesso (60 anni dopo) rendendo impossibile un calcolo esatto dei morti. Gli infoibati erano prevalentemente italiani. In generale tutti coloro che si opponevano al regime comunista di Tito: vi erano quindi anche sloveni e croati. Tra gli italiani vi erano ex fascisti, ma sopratutto gente comune colpevole solo di essere italiana e contro il regime comunista. Nel corso degli anni questi martiri sono stati vilipesi e dimenticati. La storiografia, lo Stato italiano, la politica nazionale, la scuola hanno completamente cancellato il ricordo ed ogni riferimento a chi è stato trucidato per il solo motivo di essere italiano o contro il regime comunista di Tito. Da qualche anno però è stata istituita una Giornata del Ricordo, che cade il 9 Febbraio, affinchè se ne possa parlare sempre di più per evitare simili vicende nel futuro.

2 C Sc. Secondaria 1° grado

Roma imbiancata: una favola in centro, caos in periferia

Roma *04/02/2012* . Nella capitale per un po' c'è stato soprattutto il silenzio a dominare, sotto una nevicata che rivaleggiava con quelle storiche del 56 e dell'85. Il Colosseo, le piazze di Spagna, Navona e del Popolo, gli altri luoghi da foto ricordo del centro hanno mostrato un volto fuori dal comune rispetto al caos dei giorni normali. Poche auto, pochi taxi, rari bus, turisti diver-

titi e i romani più rassegnati che arrabbiati. I monumenti si sono presto ricoperti di un manto bianco fascinoso, non ancora ghiacciato. Una Roma strana, piena di confusione sì ma anche da cartolina. A Fontana di Trevi il lancio della moneta di spalle è diventato un facile sport invernale, mentre gli scatti delle digitali sembravano dividere nello stupore del bizzarro spettacolo. I negozi al caldo sono apparsi ancora più allettanti. Ma passata la porta di piazza del Popolo iniziava il caos. A Piazzale Flaminio il traffico era paralizzato, Un albero caduto, si è saputo in seguito, è stato la causa del serpentone in salita di viale del Muro Torto pieno di macchine immobili. Alla vicina stazione della Roma-Viterbo i treni si sono fermati per un guasto tecnico sulla linea, per poi ripartire. Fuori, la neve ormai non è sembrata più da cartolina.

Ottavia Risuglia

2 B Sc. Secondaria 1° grado

Dodicenne sperpera con topolino

Incredibile impresa di un intraprendente dodicenne con la passione di topolino. Lamine Ghalmi, fuggito di casa dopo aver svuotato la cassaforte dei genitori, ha speso quasi 20 milioni di lire nel parco divertimenti di Eurodisney, alla periferia della capitale francese. È il 22 Agosto quando Lamine decide di scappare da casa; ma prima di lasciare la propria abitazione, il ragazzo deruba i genitori, titolari di un albergo parigino. Quindi raggiunge il parco di divertimenti e si presenta alla reception dello hotel più lussuoso di Eurodisney per prenotare una stanza.

> "Ha noleggiato una limousine con autista:…"

Per fugare i sospetti dell' impiegato, Lamine spiega: "Sono qui con mia madre, ma lei è occupata e mi ha incaricato di prendere una camera". Sistemandosi "alla grande", il ragazzo si è lanciato nei divertimenti e nelle attrazioni offerte dal parco. Poi, non contento, ha deciso di fare una puntatina a un altro centro di divertimenti, quello di ASTERIX, lontano una dozzina di chilometri. Per arrivarci, l'intraprendente Lamine ha noleggiato, non si sa con quale stratagemma, una limousine con autista: costo oltre un milione. Trascorsa la giornata con gli "eroi" di Asterix, Lamine è tornato a Eurodisney. Ma la sua presenza, finalmente, non è passata inosservata. Gli addetti al servizio di sicurezza lo hanno fermato e, dopo un rapido controllo, hanno scoperto la verità. I genitori di Lamine, avvertiti dalla polizia, non si sono mostrati sorpresi dall' impresa. "Lui è sempre molto convincente, trova sempre la risposta giusta e si muove con sicurezza in ogni situazione", ha spiegato la madre. Non è comunque la prima volta che il giovane francese compie scorribande. "Già altre due volte", ha aggiunto la madre, "Lamine se ne è andato di casa per raggiungere il parco di divertimenti creato da WALT DISNEY. Su di lui ha una attrazione irresistibile".

Benedetta Gulizia 5 B Sc. Primaria

WIKIPEDIA

Tutti voi vi chiederete qual è la storia di questo leggendario sito web dove voi avrete fatto qualche ricerca, allora forse sarete curiosi di sapere chi l'ha programmato: ebbene sono stati Jimmy Wales e Larry Sanger dalla società Bomis. Il 9 Marzo 2000, quando venne fondato dalla società Bormi si chiamava Nupedia, ma poi dal 15 gennaio 2001 diventò Wikipedia. Wales, soprannominato Jimbo, e Sanger crearono una fondazione no profit per sostenere il progetto che ora è gestito da migliaia di volontari in tutto il mondo non pagati che credono nel principio del software libero. Prima era solo in inglese ma poi venne tradotto in francese, tedesco, catalano, spagnolo, svedese, portoghese e italiano. Nel 2001 aveva 20.000 voci e 18 lingue, nel 2004 diventarono 161, quest'anno è arrivato ad avere 40 edizioni scritte in altrettante lingue, di cui 4 con più di 1.000.000 di voci.

Antonio Raiti

ISTITUTO COMPRENSIVO CARLO V Infanzia Primaria Secondaria I° CARLENTINI

REDAZIONE
ALUNNI: Martina Gulizia, Rebecca Giuliano, Federica Ruma, Virginia La Rosa, Benedetta Gulizia, Nadia Ossino, Alberto Riga, Emiliana Marziano, Corinne Rubino, Federica Fanciullo, Emanuela Guzzone, Angelo Cuva, Carlo Pappalardo, Michael Greco, Salvatore Pistritto, Ottavia Risuglia, Flaminia Bellomia, Giuseppe Iuculano, Andrea Mandolfo, Federica Breci, Nausicaa Russo,
DOCENTI: Maria Luisa Iaia, Laura Capodicasa, Melinda Scalisi, Lucia Vinci, Pinuccia Ragaglia

SIAMO SU INTERNET!
WWW.COMPRENSIVODEAMICISIS.IT

BUONE VACANZE!!!

Al Dirigente Scolatico Prof. Salvatore Terna

Il più vivi ringraziamenti per l'opera prestata presso di noi, è giunto nella nostra scuola proprio nel momento quando questa, dopo un lungo periodo sereno, viveva una fase di crescita ostacolata da mille difficoltà ...
Riconoscendo la sua grande pazienza, il suo atteggiamento rassicurativo e la sua ineguagliabile professionalità
ha riportato la scuola De Amicis– Scavonetto– Carlo V
a vivere un'atmosfera indimenticabile di propositività. Il
suo impegno e interessamento verso gli alunni e il personale della scuola molto spesso è andato al di là del dovere professionale. Oggi con emozione le diciamo:
Grazie! Grazie per ciò che ha fatto!
Rimarrà con lei un legame di profonda stima e amicizia.

L'Istituto

Cento e ... tanti amici in più

CONTINUA DA PAG. I

Per noi alunni questo momento ha rappresentato un incontro proficuo e ricco di emozioni che sicuramente ha ampliato le nostre conoscenze culturali e linguistiche, grazie anche all'intenso programma di visite d'istruzione all'interno della città stessa e lungo la Costa Brava (Figueres, Tossa de Mar, Calella) ecc… Il soggiorno di sei giorni a Barcellona è stato ricco di emozioni e di conoscenze, ha contribuito all'arricchimento morale e culturale di noi ragazzi. Esperienza unica ed esaltante; molto positivo l'incontro con l'istituto Comprensivo Statale Italiano "E. Amaldi", che si è concluso con uno scambio di indirizzi e promesse di ricevere già dal prossimo anno una loro visita.

3 A Sc. Secondaria I° grado

Natale e Carnevale: festeggiamo e impariamo

Natale e Carnevale sono state due ricorrenze, che con apposite iniziative e attività sono state "studiate" anche a scuola. A Natale abbiamo addobbate le nostre aule e svolte tante attività: alcuni alunni della scuola dell'Infanzia hanno incontrato Babbo Natale, altri di scuola Primaria e Secondaria sono andati a trovare gli anziani, portando loro un piccolo dono e tanta compagnia. Poi tutti insieme abbiamo fatto un corteo lunghissimo, con le nostre sciarpe della solidarietà, accompagnando la luce di Betlemme fino in piazza, dove gli alunni dell'indirizzo musicale si sono esibiti, proprio accanto al presepe. Carnevale, invece, lo abbiamo festeggiato tutti in piazza, vestiti in maschera, tra scherzi, balli e chiacchiere in allegria. Già, anche con le feste a scuola impariamo tante cose.

La redazione

Gita ... in libreria

Lunedì 12 Dicembre 2011, con la nostra maestra , sig. Elvira Fichera, noi alunni della I A siamo andati a visitare la "libreria Edicolè", che si trova vicino alla piazza A. Diaz: è stato bellissimo! Eravamo circondati da scaffali pieni di libri di vario genere, dalle copertine ricche di colori e figure che ci incuriosivano. Ci è molto piaciuto fare quell'esperienza. La maestra ci dice che è molto importante leggere e molto spesso lei ci racconta fiabe, favole, storie di vario tipo e a noi piace molto starla ad ascoltare.

I A Sc. Primaria

A SCUOLA DI FRUTTA

L'adesione al programma di educazione alimentare"Frutta nelle scuole", organizzata per il secondo anno consecutivo dal Ministero delle Politiche Agricole, ha conseguito, nella nostra scuola, risultati soddisfacenti. Il progetto, rivolto agli alunni della scuola primaria, ha avuto come obiettivi: la distribuzione settimanale di frutta di vario tipo; la sensibilizzazione degli alunni al consumo della stessa. Gli alunni dapprima restii a mangiare la frutta a scuola, (preferivano portarla a casa), hanno iniziato ad apprezzare questo alimento grazie all'insistenza delle insegnanti che, con pazienza, si sono prodigate nello sbucciare, tagliare e spremere ogni tipo di frutta. L'attività è stata correlata da lezioni teoriche sulla conoscenza delle qualità organolettiche della frutta e dell'importanza che essa riveste nello sviluppo e nella crescita dei bambini e ragazzi. Per i risultati positivi ottenuti, la scuola primaria ha confermato l'adesione al programma anche per il prossimo anno scolastico.

Ins. Ref. alla Salute Maria Turco